



Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali

Il Direttore Generale

<i>Progetto</i>	Autostrada A4 Milano-Bergamo. Adeguamento svincolo di Dalmine
<i>Procedimento</i>	Verifica di Assoggettabilità a VIA
<i>ID Fascicolo</i>	3729
<i>Proponente</i>	Autostrade per l'Italia Spa
<i>Elenco allegati</i>	Parere n. 2771 del 22/06/2018

✓ Resp. Sez.: DiGianfrancesco C.
Ufficio: DVA-D2-OCL
Data: 28/06/2018

✓ Resp. Div.: Venditti A.
Ufficio: DVA-D2
Data: 02/07/2018

VISTO il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante “*Norme in materia ambientale*”;

VISTO il D.P.C.M. del 27 dicembre 1988, concernente “*Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale e la formulazione del giudizio di compatibilità di cui all’art. 6 della L. 8 luglio 1986, n. 349, adottate ai sensi dell’art. 3 del D.P.C.M. del 10 agosto 1988, n. 377*” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l’art. 9 del D.P.R. 14 maggio 2007, n. 90 e successive modifiche di cui all’art. 7, comma 1, del D.L. 23 maggio 2008, n. 90, convertito nella L. 14 luglio 2008, n. 123, che ha istituito la Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA/VAS;

VISTA la Legge del 28 giugno 2016, n. 132 recante “*Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell’ambiente e disciplina dell’Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale*”, entrata in vigore il 14 gennaio 2017;

VISTO il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 “*Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell’art. 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164*”, concernente il riordino e la semplificazione della disciplina inerente la gestione delle terre e rocce da scavo, entrato in vigore il 22 agosto 2017, che ha abrogato il DM 161/2012;

VISTO il D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104, recante “*Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell’impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114*”, entrato in vigore il 21 luglio 2017;

VISTO, in particolare, l’art. 19 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, come da ultimo modificato dal D. Lgs. 104/2017, relativo alla verifica di assoggettabilità alla Valutazione d’Impatto Ambientale;

VISTA l’istanza di Verifica di Assoggettabilità alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale presentata da Autostrade per l’Italia Spa con nota prot. ASPI/17638 del 27/09/2017, acquisita al prot. DVA-22185 del 28/09/2017;

VISTA la documentazione integrativa trasmessa dal proponente nel corso dell’iter istruttorio, con nota da ultimo trasmessa, acquisita con prot. DVA-9776 del 26/04/2018;

VISTA la nota di prot. ASPI/RM/2018/0009503 del 26/04/2018, acquisita al prot. DVA-9776 del 26/04/2018, con la quale la Società Autostrade per l’Italia Spa ha chiesto, ai sensi dell’art. 19, c. 8, del D.Lgs. 152/2006 “[...] *che codesto Ministero, laddove necessario, potrà specificare condizioni ambientali (prescrizioni vincolanti) per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi*”;

VISTO che la Regione Lombardia ha evidenziato il concorrente interesse regionale e che pertanto, in sede di istruttoria tecnica, la Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA/VAS è stata integrata dal rappresentante regionale;

PRESO ATTO che, ai sensi dell’art. 19 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., con nota DVA-22861 del 05/10/2017 è stata data comunicazione a tutte le Amministrazioni e a tutti gli enti territoriali potenzialmente interessati dell’avvenuta pubblicazione sul sito web del Ministero

dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare della documentazione trasmessa in allegato all'istanza;

PRESO ATTO delle osservazioni pervenute ai sensi del comma 4, art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., considerate dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS nel corso dell'istruttoria e nella definizione del quadro prescrittivo del parere, riportate a pagina 4 pagina del medesimo, dalla Città di Dalmine (prot. DVA-26279 del 29/11/2017) e della Provincia di Bergamo (prot. DVA-27230 e prot. DVA-27231 entrambe del 23/11/2017), pervenute nell'ambito dell'iter istruttorio;

PRESO ATTO delle controdeduzioni evidenziate dal Proponente durante la riunione del 02/03/2018 tra il G.I., Regione Lombardia e proponente e trascritte nel verbale acquisito al prot. CTVA- 1534 del 19/04/2018;

PRESO ATTO che il progetto presentato dell'adeguamento dello svincolo di Dalmine sull'autostrada A4 *Milano - Bergamo* prevede l'adeguamento del nodo stradale con la realizzazione di un collegamento diretto da e per la tangenziale Sud di Bergamo; l'intervento si colloca al Km 168+000 dell'autostrada A4, interessa gli ambiti periurbani dei Comuni di Dalmine e di Stezzano, entrambi in provincia di Bergamo, e mira a favorire la diversione dei flussi di traffico dall'area urbana di Dalmine; il progetto modifica la soluzione progettuale già sottoposta a procedura di verifica di assoggettabilità, conclusasi con esito positivo con prescrizioni in data 21/11/2008 (prot. MATTM n. DSA-2008-0033849), che prevedeva il ribaltamento dello svincolo esistente (realizzazione di nuove rampe e di una nuova stazione di esazione localizzata alla medesima progressiva chilometrica rispetto a quella attuale, ma sul lato opposto del tracciato autostradale) e che è stata successivamente abbandonata a causa del mutato contesto infrastrutturale di previsione interessante l'ambito territoriale in studio; la tangenziale sud rientra in un più articolato sistema tangenziale del capoluogo provinciale costituito da 3 parti: tangenziale est (valle Seriana), tangenziale sud (dal casello autostradale di Seriate a quello di Dalmine) e tangenziale ovest (Valle Brembana); il sistema tangenziale intorno alla conurbazione di Bergamo è finalizzato alla deviazione del traffico rispetto al nucleo urbanizzato di Bergamo mediante l'intercettazione delle radiali confluenti sul capoluogo attraverso la Tangenziale Sud e mediante la realizzazione di un percorso privilegiato di collegamento Est-Ovest in alternativa alla ex SS n. 342 "*Brianteda*" e di penetrazione al capoluogo costituito dall'Asse Interurbano; la connessione attuale tra A4 e Tangenziale Sud di Bergamo è parziale perché gli accessi avvengono solo dalla carreggiata sud di questa e le uscite si innestano solo sulla nord: in questo modo le altre manovre sono concentrate sulla rotatoria con la ex SS525;

PRESO ATTO del contributo istruttorio di Regione Lombardia, prot. T1.2018.0020774 del 23/04/2018, trasmesso alla CTVIA tramite posta elettronica certificata acquisito al prot. CTVA-1592 del 26/04/2018, con il quale si propone di non assoggettare a VIA il progetto in esame, evidenziando che *"non sono stati ritenuti sussistenti fattori legati alla realizzazione del progetto in esame che possano causare ripercussioni sull'ambiente di importanza tale da rendere necessaria la procedura di valutazione d'impatto ambientale, a condizione che l'esecuzione degli interventi previsti avvenga nel rispetto delle indicazioni, accorgimenti, mitigazioni indicati nello studio e siano svolti tutti gli approfondimenti indicati nello studio e confermati come necessari dalla presente sommaria istruttoria, da recepirsi nei successivi elaborati e provvedimenti di autorizzazione e approvazione, a cominciare dalla progettazione definitiva"*;

CONSIDERATO che il Piano di Utilizzo delle Terre che verrà redatto e sottoposto al MATTM, e che, tenuto conto di quanto emerso dai risultati delle indagini ambientali eseguite, dovrà prevedere, nell'ottica di maggior tutela dell'interesse ambientale a favorire il riutilizzo piuttosto che lo smaltimento

delle terre provenienti dagli scavi, l'integrale riutilizzo delle terre prodotte dagli scavi per la realizzazione dei nuovi rilevati ovvero la realizzazione di rimodellamenti morfologici all'interno delle aree intercluse generate dal progetto;

ACQUISITO il parere della Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS n. 2771 del 22/06/2018 acquisito al prot. DVA-7143 del 26 marzo 2018 che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante;

CONSIDERATE le valutazioni e le motivazioni espresse dalla Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS, come più estesamente riportate nel predetto parere n. 2771 del 22/06/2018;

RITENUTO sulla base di quanto premesso, di dover provvedere, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., all'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità alla V.I.A.;

DETERMINA

Il non assoggettamento alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto "Autostrada A4 Milano - Bergamo - Adeguamento dello svincolo di Dalmine", presentato da Autostrade per l'Italia Spa subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali di seguito specificate:

1. Durante lo sviluppo della progettazione definitiva il proponente dovrà provvedere a:

- 1.a approfondire gli studi e le verifiche effettuate sulla componente rumore incrementando le opere di mitigazione dell'impatto acustico in corrispondenza dei ricettori esposti previste in progetto, considerando i vincoli esistenti (edifici di stazione, limite delle proprietà autostradale);
- 1.b predisporre e sottoporre al MATTM, per la verifica di cui all'art. 9 del D.P.R. 120/2017, il Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo, nell'ottica di maggior tutela dell'interesse ambientale a favorire il riutilizzo piuttosto che lo smaltimento delle terre provenienti dagli scavi;
- 1.c predisporre uno specifico progetto di compensazione paesaggistico-ambientale sulle aree interessate dalle opere di adeguamento dello svincolo prestando particolare attenzione alla redistribuzione e compensazione degli spazi agricoli occupati dalle nuove opere con la finalità di riqualificare e rivalorizzare il quadrante territoriale interessato e procedendo ad un potenziamento della dotazione di opere a verde già prevista in progetto in termini di tipologia e dimensioni degli interventi.

Ambito di applicazione: Aspetti ambientali

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: Prima dell'approvazione del progetto definitivo

Verifica di Ottemperanza: Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

2. Nella successiva fase progettuale dovrà essere elaborato il piano di gestione, manutenzione e verifica di funzionalità del sistema di drenaggio, invaso e trattamento delle acque di origine meteorica e degli eventuali sversamenti accidentali.

Ambito di applicazione: Aspetti ambientali e gestionali

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: Prima dell'approvazione del progetto definitivo

Verifica di Ottemperanza: Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

3. Dovranno essere previsti accorgimenti per il contenimento delle polveri da cantiere al fine di mitigare i relativi impatti sulle colture e recettori esistenti, come la delimitazione delle aree di cantiere con pannelli alti che limitino il movimento delle polveri per effetto del vento e accorgimenti diretti a limitare al minimo la dispersione della polvere stradale sollevata dai mezzi pesanti, come l'umidificazione periodica della pista del cantiere e dei cumuli di materiale, nonché la copertura degli scarrabili e la buona manutenzione delle strade nei tratti percorsi dagli automezzi.

Ambito di applicazione: Aspetti ambientali

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: Inizio dei lavori

Verifica di Ottemperanza: Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

4. L'approvvigionamento dei materiali inerti per la costruzione dei rilevati e lo smaltimento dei materiali di risulta dovrà essere effettuato utilizzando siti autorizzati, privilegiando, a parità di idoneità, quelli più prossimi all'area di intervento, allo scopo di minimizzare gli impatti derivanti dal trasporto.

Ambito di applicazione: Aspetti ambientali

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: Inizio dei lavori

Verifica di Ottemperanza: Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

5. Relativamente alla fase di cantiere ed in particolare ai movimenti dei mezzi per il trasporto materiale si richiede di utilizzare la viabilità autostradale senza interessare la viabilità locale; diversamente, nel caso in cui ciò non sia possibile, si richiede che i percorsi vengano concordati con i comuni interessati e la provincia di Bergamo al fine di gestire e limitare i relativi impatti.

Ambito di applicazione: Aspetti ambientali

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: Inizio dei lavori

Verifica di Ottemperanza: Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

6. Dovrà essere garantito lo stretto utilizzo da parte dei mezzi e personale di lavorazione dei percorsi ed aree di cantiere, limitando il calpestio della vegetazione alle sole aree di servizio delimitando le aree stesse con apposita segnaletica.

Ambito di applicazione: Aspetti ambientali

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: Inizio dei lavori

Verifica di Ottemperanza: Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

7. Entro la fine dei lavori il proponente dovrà

- 7.a realizzare gli interventi relativi al progetto contestualmente agli interventi di mitigazione proposti nella documentazione tecnica agli atti; in dettaglio dovranno essere attuati tutti gli interventi di mitigazione acustica e di inserimento e riqualificazione ambientale previsti nello studio preliminare ambientale e dai successivi approfondimenti che dovranno essere sviluppati nella successiva fase di sviluppo del progetto definitivo;
- 7.b realizzare le opere relative al progetto di compensazione ambientale, di cui al punto 1.c.

Ambito di applicazione: Aspetti ambientali

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: Entro la fine dei lavori

Verifica di Ottemperanza: Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

8. Entro tre mesi dalla fine dei lavori il proponente dovrà avere effettuato il monitoraggio acustico nei confronti dei ricettori individuati nello Studio Ambientale e successivi approfondimenti al fine di verificare:

- il rispetto dei livelli di pressione acustica di legge;
- la rispondenza dei risultati del monitoraggio con quelli ricavati dall'applicazione del modello di simulazione;
- l'efficacia degli interventi attuati presso gli stessi ricettori; in caso di eventuale superamento dei limiti di legge dovranno essere previsti ulteriori interventi di mitigazione, ivi inclusi interventi passivi sui ricettori stessi.

Ambito di applicazione: Aspetti ambientali

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: Fine dei lavori

Verifica di Ottemperanza: Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

Il presente provvedimento sarà comunicato al proponente Autostrade per l'Italia Spa, al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo ed alla Regione Lombardia, la quale provvederà a portarlo a conoscenza delle altre amministrazioni eventualmente interessate.

Ai sensi dell'art. 19, comma 11, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. il presente provvedimento sarà pubblicato sul portale delle valutazioni ambientali di questo Ministero (<http://www.va.minambiente.it>).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni ed al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla notifica dell'atto.

Il Direttore Generale

Giuseppe Lo Presti

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)